



Dichiarazione di voto – Gruppo Il Tasso

Consiglio Comunale del 8.04.2019

Punto 2 O.d.g.

Oggetto: Adozione undicesima variante e rettifica al piano di governo del territorio

Per comprendere fino in fondo il passaggio di questa sera, occorre fare una breve disamina degli avvenimenti degli ultimi mesi e senza addentrarci, solo per brevità, in un racconto delle diverse vicissitudini del compendio ormai a tutti noto come Ceresola.

E' noto che l'Amministrazione Comunale di Zanica ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con i lottizzanti di tale compendio.

Il Protocollo porta nuove e importanti modifiche e opportunità rispetto alle convenzioni in corso e a quelle stipulate nei decenni trascorsi. Il Piano attuativo precedente prevedeva alcuni insediamenti con diversa destinazione: sportiva, residenziale, socio-sanitaria, oltre a miglioramenti viabilistici e servizi che però in questi anni sono stati realizzati solo parzialmente.

Con il nuovo accordo venivano totalmente cancellati gli insediamenti residenziali previsti e venivano ridotti quelli a destinazione terziaria e commerciale; un aspetto certamente migliorativo, tenuto conto che gli edifici residenziali sarebbero sorti fuori dal centro abitato, costituendo un problema per l'erogazione dei servizi.

In forza di tale Protocollo, si rendeva necessaria una prima Variante per consentire la definizione dei parcheggi a servizio dello stadio da 1800 posti che, giova ricordarlo, rispetta gli attuali limiti volumetrici ed edilizi imposti dal Piano attuativo vigente.

Il Protocollo d'intesa definiva inoltre le indicazioni di massima per una possibile seconda variante urbanistica di completamento del Piano attuativo, che prevede la realizzazione di uno stadio omologato per 5500 posti, sempre comunque all'interno dei limiti volumetrici attuali.

La seconda fase potrà essere realizzata solo in seguito ai pareri degli Enti competenti (Regione, Provincia, Arpa, ecc.) e prevede l'obbligo, a carico del richiedente, di realizzare un accesso diretto dalla tangenziale sud al fine di non creare problemi viabilistici sulle strade comunali interne.

Se è vero che la società Albinoleffe srl assume da subito l'impegno alla realizzazione della strada di collegamento tra via Fiume, via Castellana fino alla rotatoria di Stezzano/Via Caravaggio (strada che completerà finalmente la circonvallazione esterna al centro di Zanica) lo Stadio da 5500 posti, qualora richiesto, necessiterà di ben altre soluzioni viabilistiche.

Nel Protocollo d'intesa si confermava anche l'impegno della società "SIC Immobiliare" a realizzare la Residenza Socio Sanitaria per anziani. Si rammenta anche che ogni anno di ritardo comporterà, per la società Sic Immobiliare Srl l'obbligo di versare € 50.000,00 all'Amministrazione Comunale. La struttura dovrà essere realizzata entro quattro anni dall'approvazione della prima Variante, pena l'escussione di una fideiussione d'importo pari a € 600.000,00.

Benché i lottizzanti ritenessero e ritengono di avere assolto alle obbligazioni in termini di standard in quanto nessun volume in più viene edificato, Albinoleffe Srl corrisponderà una quota aggiuntiva per standard qualitativi pari a € 300.000,00, ma, per assurdo ma non troppo, questo è il punto meno interessante.

Nessuno nasconde il disagio di fronte alla ennesima variante urbanistica all'interno del compendio, ma la vera novità per noi è che questa variante rappresenta veramente e finalmente un salto di qualità, dato che le precedenti avevano sostanzialmente depauperato la funzione sportiva e socio-assistenziale a favore di altro.

Vengono infatti totalmente cancellati, come già detto, gli insediamenti residenziali previsti dall'attuale P.G.T. e vengono ridotti quelli a destinazione terziaria e commerciale che, qualora interamente realizzati, avrebbero creato seri problemi per l'erogazione dei servizi visto che tali insediamenti sarebbero stati collocati fuori dal centro abitato.

E' un passaggio che abbiamo voluto fortemente ascrivere a questa Amministrazione, cogliendo anche la volontà di tutti i gruppi che siedono in Consiglio, così come espresso nella dichiarazione letta dal Sindaco in sede di rinvio del punto già portato all'ordine del giorno del consiglio del 28.01.2019 per poi essere rinviato.

Alcuni Enti competenti, e in particolare Arpa, avevano fatto pervenire il loro parere dopo l'indizione del Consiglio, e già in sede di commissione unica, composta dai consiglieri comunali che avevano già analizzato il progetto, si era pronosticata la possibilità di un rinvio dell'argomento nel caso in cui se ne ravvisasse l'opportunità, proprio per poter meglio analizzare i pareri che potevano sopraggiungere.

La corposa documentazione pervenuta consigliava, infatti, doverosi approfondimenti da parte dell'Ufficio Tecnico, che non potevano trovare compiutezza in quei pochi giorni intercorrenti tra la ricezione dei pareri e la data già fissata del consiglio.

Portare all'attenzione del Consiglio questa variante era tuttavia l'auspicio condiviso da tutti i gruppi che siedono in questo Consiglio e tale auspicio può diventare oggi atto amministrativo, anche grazie al lavoro degli uffici comunali e in particolare dell'ufficio urbanistica, oltre che all'impegno di tutti i tecnici coinvolti, a cui va il nostro personale ringraziamento.

E' un lavoro, quello dell'ufficio, che migliora e qualifica la proposta accogliendo le istanze e i pareri degli enti, in particolare di ARPA, che hanno indicato prescrizioni di natura tecnica assolutamente condivisibili.

La conclusione di allora, in sede di consiglio, era che la variante fosse portata alla vostra attenzione in questa sede, nel rispetto delle prerogative di questo consiglio, dei tempi, dell'autonomia e competenza degli uffici preposti, a cui competono le valutazioni di natura più squisitamente tecnica.

Come promesso, eccoci.

Adesso è giunto il momento di esprimerci, senza infingimenti e senza dirci che non c'è stato il tempo o che siamo fuori tempo, o sperando che il tempo non ci fosse.

Sarebbe, ancora una volta, l'espressione dell'incapacità a decidere che ha contraddistinto l'“operato“ della Lega.

Avremmo gradito, almeno una volta, anche un bel no ma nel merito, e non su presunte manchevolezze tipiche di chi non ha studiato, anche questa volta, fino in fondo il problema.

E' dovere del consiglio comunale prendere le decisioni e noi le prendiamo come sempre, assumendoci la nostra responsabilità.

Per le motivazioni sopra indicate e per quanto esposto nel dispositivo di delibera, invito il gruppo di maggioranza del “ Il Tasso” a esprimere parere favorevole.

Il capogruppo
Mario Bentivoglio